



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
www.dislessia.it
Sezione di Verona

DSA E NORMATIVA: OBBLIGHI SCOLASTICI

Maria Rita Cortese

Docente Formatore AID

Monteforte d'Alpone (Verona), 09.11.2018

Normativa Scolastica e DSA

NOTA MIUR Direzione Studente
n° 4099 del 5 ottobre 2004
Iniziative relative alla dislessia

DPR 122/2009 art. 10
Regolamento per la valutazione degli alunni

LEGGE 8 ottobre 2010 n° 170
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in
ambito scolastico

D.M. 12 luglio 2011 n° 5669 con allegate Linee Guida

Normativa Scolastica e DSA

LEGGE REGIONALE 4 marzo 2010 n°16

Interventi a favore delle persone con DSA e disposizione in materia di servizio sanitario nazionale

ACCORDO GOVERNO, REGIONI, PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO 25 luglio 2012

Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE VENETO

n° 2723 24 dicembre 2012

Recepimento Accordo Stato-Regioni

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170

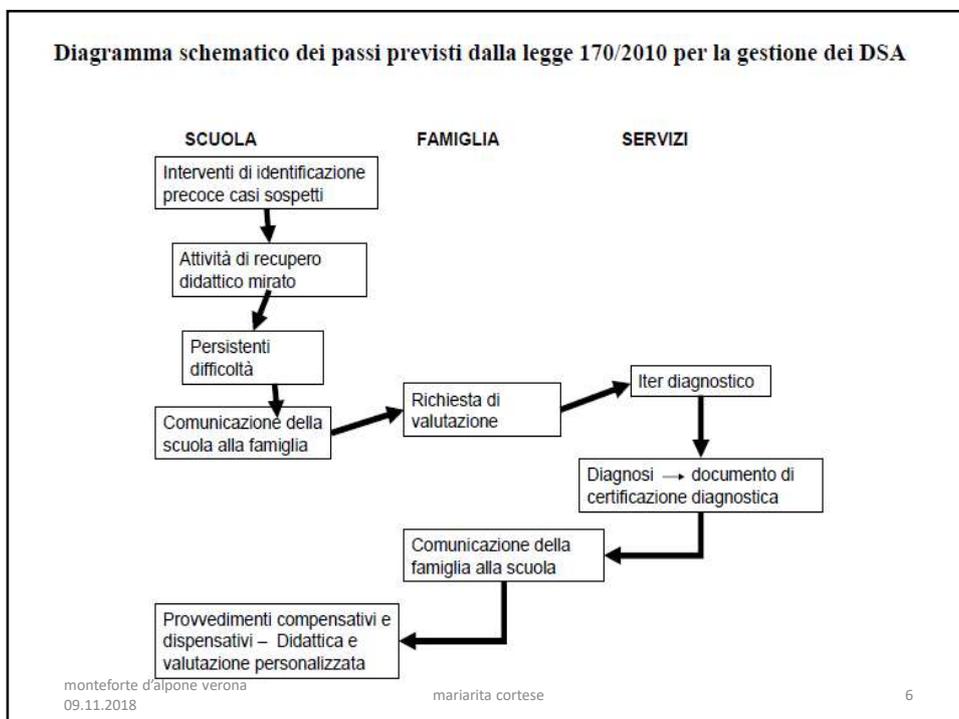
**Nuove norme in materia di
disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico**

(GU n. 244 del 18-10-2010)

CENTRALITA' DELLA SCUOLA

FORMAZIONE
COMUNICAZIONE
DOCUMENTAZIONE
MONITORAGGIO
VALUTAZIONE

monteforte d'alpone verona 09.11.2018 mariarita cortese 5



Valutazione

Quali elementi della valutazione considerare nella personalizzazione

(anche in caso di DSA e BES individuati dalla scuola)

Contenuti (cosa valutiamo)

Metodi (come valutiamo)

Criteri (quando la valutazione è positiva)

DM 5669 2011

Art. 5 – Interventi didattici individualizzati e personalizzati

1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate

Non basta attivare gli interventi, vanno esplicitati, ossia documentati e progettati con atto formale

DALLE LINEE GUIDA

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative **dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate**, al fine di assicurare **uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia** delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che **non superino il primo trimestre scolastico**, **un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci**, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno
- tipologia di disturbo
- attività didattiche individualizzate
- attività didattiche personalizzate
- strumenti compensativi utilizzati
- misure dispensative adottate
- **FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE**

CHI LO REDIGE ?

Il Consiglio di classe o Team docenti, dopo aver acquisito la certificazione specialistica

La **certificazione specialistica di disturbo specifico di apprendimento formalmente presentata** all'Istituzione Scolastica è il documento dal quale prende il via l'iter che porta alla stesura del PDP

Si prevede una **FASE PREPARATORIA d'incontro e dialogo docenti-famiglia-specialisti**

PDP : un PATTO tra i soggetti coinvolti

QUANDO VIENE REDATTO ?

All'inizio di ogni anno scolastico per l'alunno già segnalato
(primo trimestre di scuola)

STRUTTURA DEL PDP

1. Dati relativi all'alunno
2. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
3. Caratteristiche comportamentali
4. Caratteristiche del processo di apprendimento
5. Strategie utilizzate dall'alunno per lo studio
6. Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio
7. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio
8. Strategie metodologiche e didattiche adottate
9. Attività programmate
10. Strumenti compensativi e misure dispensative
11. Criteri e modalità di verifica e valutazione
- 12. Patto con la famiglia**

Accordo Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano - 2012

Art. 3 – Elementi della certificazione di DSA

3. Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato:

-al **passaggio da un ciclo scolastico all'altro** e, comunque, di norma **non prima di tre anni** dal precedente

-ogni qualvolta sia **necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi** necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

5. Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono **DISPENSARE** alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

...

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

5. ...

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo ...).

...

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

5. ...

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

DM 5669 2011

Art. 6 – Forme di verifica e di valutazione

6. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere **ESONERATI** dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato

...

**IL DECRETO DELEGATO 13 APRILE 2017
N. 62
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED
ESAMI DI STATO**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Per l'esame di Stato conclusivo del **primo ciclo di istruzione** la commissione può riservare agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Può essere consentita la **utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici** solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esoneroato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un **percorso didattico personalizzato**.
- In sede di esame di Stato sostiene **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, con **valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**.
- L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle **prove standardizzate nazionali**. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
- Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.